



3618/0023

*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

DIREZIONE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE
Ufficio VIII

**IL CAPO DELL'UFFICIO VIII DELLA DIREZIONE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE**

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e successive modifiche;
- VISTI** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;
- VISTO** il DPR 5 gennaio 1967, n. 18, recante l’“Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.M. n. 2060 dell’11.10.2010, registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2010 reg. 18, fg. 146, “Disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale istituiti presso l’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri con D.P.R. n. 95 del 19-05-2010”, con cui è stata istituita la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTO** il D.M. 3 febbraio 2017, n. 233 registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2017, reg. n. 0004508, che disciplina le articolazioni interne degli Uffici di livello dirigenziale generale istituiti presso l’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
- VISTO** il D. L. n. 165 del 30.03.2001;
- VISTO** il D.P.R. 254 del 4.09.2002;
- VISTA** la Legge 145 del 30 dicembre 2018 relativa all’approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018, pubblicato sul supplemento ordinario n. 63 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 302 del 31-12-2018, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;
- VISTO** il D.M. 5120/1/bis del 17 gennaio 2019 con il quale è stata effettuata l’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e materiali ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità;

VISTO il D.M. n. 3610/2501 del 21 gennaio 2019 concernente la ripartizione delle risorse finanziarie tra i Capi delle Unità e degli Uffici della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;

VISTO il D.P.R. n. 8 dell'8 gennaio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 28 gennaio 2016, reg. 245, di nomina del Min. Plen. Vincenzo De Luca a Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;

VISTO il DM n. 1760 del 17.09.2018, registrato alla Corte dei Conti il 27.09.2018, reg. 1861 con il quale il Consigliere d'Ambasciata Pastorelli Giuseppe è stato nominato Capo dell'Ufficio VIII a decorrere dal 29.10.2018;

VISTO il D.M. MAE n. 5510/456 del 7 giugno 2011 Allegato B lettera i;

VISTO l'art. 3 della L. 136/2010, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;

VISTO il D. lgs. del 18/04/2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO l'art. 32 del citato D. lgs. 50/2016 sulle fasi delle procedure di affidamento;

VISTO l'art. 36 comma 2 lettera a) del citato D. lgs. 50/2016 sui contratti sotto soglia;

CONSIDERATO che in tema di qualificazione della stazione appaltante non è ancora vigente il sistema di qualificazione, previsto dall'articolo 38 del d.lgs 50/2016;

CONSIDERATO che nel caso di specie, trattandosi di affidamento di importo inferiore ai 40.000 euro, trova applicazione quanto prevede l'articolo 37, comma 1, del d.lgs 50/2016, ai sensi del quale "Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza";

CONSIDERATO altresì l'art. 63 comma b) 1 del D. Lgs. 50/2016 secondo cui la "procedura negoziata senza previa pubblicazione può essere utilizzata quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico poiché lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica";

VISTO l'Accordo di cooperazione culturale e di istruzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Serbia, firmato a Roma il 13 novembre 2009 e ratificato con la L. 212/2012 la cui dotazione finanziaria a valere sul cap. 2471 p. g. 3 del bilancio di questo Ministero corrisponde a euro 41.208,00 euro per l'esercizio finanziario 2019;

CONSIDERATO che questo Ufficio, per soddisfare le proprie esigenze istituzionali di promozione del "Sistema Italia" dal punto di vista culturale (arte, design, moda, architettura, musica, spettacolo dal vivo, cooperazione scientifica e accademica, formazione), ritiene opportuno sostenere la realizzazione della mostra "La Scuola del Bernini e il Barocco Romano. Opere da Palazzo Chigi in Ariccia" curata dall'arch. Francesco Petrucci e sostenuta dall'amministrazione comunale di Ariccia;

VISTI i messaggi dell'Ambasciata a Belgrado n. 3802 dell'11 dicembre e n. 3852 del

14 dicembre 2018 nonché n. 453 dell'11 febbraio 2019, relativi alla richiesta di fondi dell'accordo bilaterale di cooperazione culturale Italia - Serbia per l'evento in parola;

CONSIDERATO che la mostra in parola, la cui inaugurazione è prevista il 7 marzo 2019, assume un particolare rilievo perché si tratta della prima mostra intorno al Barocco romano presentato come un passaggio fondamentale della storia dell'arte italiana ed europea, del quale l'esposizione fornisce una rappresentazione ampia e coerente sia dal punto di vista dei generi, sia da quello degli stili pittorici;

CONSIDERATO che la mostra si inserisce nelle celebrazioni dei 140 anni di relazioni diplomatiche e dei 10 anni di partenariato fra Italia e Serbia programmate in questo Paese, e che farà tappa a Belgrado prima del rientro in Italia dopo le esposizioni a Sofia, Tbilisi e Yerevan;

CONSIDERATO che la realizzazione dell'iniziativa può essere garantita esclusivamente dall'arch. Francesco Petrucci, Conservatore di Palazzo Chigi in Ariccia che ne è il curatore scientifico e ne ha coordinato il progetto espositivo e dalla Glocal Project Consulting, società specializzata nell'organizzazione di eventi, che è stata incaricata da Palazzo Chigi di Ariccia di gestire la realizzazione e il progetto esecutivo della mostra;

CONSIDERATO che;

CONSIDERATO congruo porre come limite di spesa per lo svolgimento del servizio suindicato l'importo di € 39.800,00 IVA esclusa, avuto riguardo dei prezzi di mercato dei servizi in questione;

CONSIDERATO che tale tipologia di servizio non è rinvenibile sul MEPA né è stata oggetto di convenzioni Consip spa;

DATO ATTO che al soggetto affidatario dell'esecuzione dei servizi in questione verrà verificata, a mezzo di autocertificazione, l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016;

DETERMINA

Art. 1

Per i motivi di cui alle premesse si avvia la procedura di affidamento diretto per la realizzazione della mostra "La Scuola del Bernini e il Barocco Romano. Opere da Palazzo Chigi in Ariccia" che sarà inaugurata presso il Museo Nazionale di Belgrado il 7 marzo 2019 a favore della Glocal Project secondo i parametri individuati nella presente delibera e per un importo non superiore a 39.800,00 euro IVA esclusa, destinato a trovare la copertura negli ordinari stanziamenti di bilancio e, in particolare, nel cap. 2471 p.g. 3 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2019.

Art. 2

L'iniziativa è stata programmata nell'ambito del mandato istituzionale dell'Ufficio e rientra nei compiti di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero, quale strumento di valorizzazione del Sistema Italia.

Art. 3

Il contratto verrà stipulato mediante scambio di corrispondenza, conformemente alle normative vigenti.

Art. 4

Le prestazioni dovranno essere fornite inderogabilmente entro il 7 marzo 2019. Ove la prestazione venisse realizzata in modo insoddisfacente o incompleto per cause attribuibili al contraente, non saranno ammessi a pagamento se non i servizi effettivamente e compiutamente forniti. Vengono altresì stabilite le penali come riportate all'art. 145 comma 3 del sia pur abrogato d.p.r. 207/2010: "Per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali da applicare sono stabilite dal Responsabile del procedimento, in sede di elaborazione del progetto posto a base di gara ed inserite nel contratto, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per cento dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo".

Art. 5

Il pagamento avverrà in due soluzioni: la prima a seguito consegna della mostra presso il Museo Nazionale di Belgrado prevista il 1° marzo 2019, e la seconda a conclusione del periodo di esposizione prevista in data 26.05.2019, previo accertamento da parte di questo Ufficio, in entrambi i casi, della regolare esecuzione di quanto richiesto.

Art. 6

Il responsabile unico del procedimento è il sottoscritto.